

Lettere all'Unità

Se il finanziamento arriva da una fondazione USA

Signor Reichlin, ho preso visione, con la solita settimana di ritardo, dell'articolo recensionale di Ugo Bortone del libro di R. Faenza, "Il Mulino. Mi ha sorpreso che Baduel parli di una "passata dipendenza" di Giorgio Gallì dal finanziamento USA...

Nei gruppi chimici più dure le lotte operaie mentre il governo deve ancora scegliere

Non c'è più tempo: ...a Porto Torres intanto gli impianti sono autogestiti

Si svolge oggi l'ennesima riunione interministeriale (il comitato per il credito e risparmio dovrebbe convocarsi al termine del Consiglio dei ministri) sul tema del risanamento del gruppo SIR-Rumanica.

consolida tra i lavoratori la impressione che si punti alla eliminazione delle capacità produttive della Sir-Rumanica per aprire spazi ad aziende concorrenti.

Non sono più tollerabili i ritardi sin qui frapposti dall'intero e dall'esterno della Sir-Rumanica.

ROMA - A Porto Torres, in Sardegna, gli operai ieri hanno regolarmente timbrato il cartellino; ma in fabbrica hanno organizzato uno sciopero a rovescio.

non può dimenticare che proprio la pratica dei rinvii da parte dell'esecutivo provoca « il progressivo degrado degli impianti delle fabbriche in crisi, l'aggravarsi della situazione economica del settore, l'acuirsi delle tensioni specie nel Mezzogiorno dove vengono coinvolte intere popolazioni ».

La situazione è andata in tanto tempo più incrinandosi. Un imminente quindici della Rumanica Sud di Cagliari è fermo da oltre sei mesi. Gli altri vivano alla giornata con una continua caduta dell'immagine e quindi con una progressiva perdita del mercato.

Il governo ha in mano da molto tempo tutti gli elementi per procedere alla valutazione e per assumere decisioni conseguenti.

Se anche la riunione di oggi si concludesse senza alcuna decisione formale e con un ennesimo rinvio sarà chiaro e tutti che sono state assunte invece le decisioni sostanziali: si è fatta la scelta di liquidare insieme capitale produttivo e posti di lavoro.

Il dirigente della Fule hanno così ribaltato i termini della polemica aperta dal presidente dell'Aschimici, Bracco, e dal ministro del Lavoro, Scotti, proprio sulle forme di lotta decise dall'assemblea dei delegati di Rimini.

Si è di fronte, in realtà, a una nuova lapina della « guerra chimica » e si minaccia anche « sentenze di morte » per alcuni degli impianti in crisi.

Nessuna risposta è venuta in questi mesi dai pubblici poteri ed in particolare dal governo, mentre si

Per quanto riguarda il caso Sir-Rumanica, il governo ha in mano tutti gli elementi per valutare quale soluzione sia più opportuna.

La scelta di liquidare insieme capitale produttivo e posti di lavoro. Il governo deve sapere che anche di questo gli chiederemo conto.

« Mettiamo clamorosamente sul banco degli imputati il governo e le forze politiche, in primo luogo la Dc, responsabile dello sfascio », ha affermato Militeo, ripiegando i danni provocati dalla scelta di non affrontare i problemi finanziari dei grandi gruppi chimici (Sir, Liquigas-Liquichimica, Montefibre) con gli strumenti legislativi e di programmazione che il Parlamento del 20 giugno ha reso possibili.

« I dirigenti della Fule hanno così ribaltato i termini della polemica aperta dal presidente dell'Aschimici, Bracco, e dal ministro del Lavoro, Scotti, proprio sulle forme di lotta decise dall'assemblea dei delegati di Rimini. »

Due milioni di disoccupati nel '78

Si aggrava la situazione in tutto il Mezzogiorno - Sono ormai sei milioni e mezzo le persone che cercano lavoro in Europa, secondo i dati della commissione esecutiva della Comunità economica

La Fiat invitata in Perù per costruire auto

LIMA - La Fiat è stata invitata a concorrere, insieme ad altre otto compagnie internazionali, alla produzione automobilistica peruviana prevista dalla programmazione industriale del patto andino (Perù, Bolivia, Venezuela, Colombia ed Ecuador).

ROMA - E' stato ormai superato in Italia il tetto dei due milioni di disoccupati. Secondo i dati resi noti dal ministero del lavoro, alla fine del '78 erano oltre 1.700 mila le persone iscritte nelle liste di collocamento ordinario.

ferma della sua ancora scarsa utilizzazione. Nel settore pubblico sono stati avviati al lavoro, nel '78, solo 33.771 giovani, utilizzando contratti di formazione-lavoro che, come è noto, danno una soluzione temporanea alla domanda dei disoccupati.

Il Mezzogiorno, anche qui le cifre confermano una realtà ormai largamente nota: nel corso del '78 i disoccupati sono aumentati di 45 mila unità. Secondo la SIMVEZ l'incremento più sensibile lo hanno avuto due regioni con una recente storia politica e sociale completamente diversa: la Campania e la Puglia.

negative del tipo di sviluppo attuale - e capacità produttiva. Insomma, quei 462 miliardi di investimenti sono ancora pochi, i canali di iniziativa e raccolta di risorse insufficienti. Delle 5.440 società cooperative con 382 mila soci, soltanto una parte si è inserita nel programma.

Da notare che il programma andino prevede che una delle autovetture da produrre in Perù monti un motore veneziano al 75 per cento. Questo motore viene attualmente prodotto in Venezuela dalla Fiat.

Confrontando il numero di giovani iscritti alle liste speciali nel '77 con l'incremento del '78, si nota un incremento che si aggira intorno al 10%; mentre solo il 5% degli oltre 800 mila giovani iscritti alle liste speciali è riuscito a trovare un lavoro nell'anno appena trascorso.

Siamo, per quanto riguarda i problemi del lavoro, di fronte a un quadro che rive le segnali preoccupanti su scala europea. I due milioni di disoccupati italiani sono una quota, in verità assai consistente, degli oltre sei milioni di disoccupati di tutta Europa.

Il servizio finanziario della Lega cooperativa, il Fincooper, che fin da ora consente alle imprese aderenti di ottenere credito presso le principali banche italiane in modo da offrire una garanzia alla raccolta di risparmio dei soci locali.

Il servizio finanziario della Lega cooperativa, il Fincooper, che fin da ora consente alle imprese aderenti di ottenere credito presso le principali banche italiane in modo da offrire una garanzia alla raccolta di risparmio dei soci locali.

Ridurre le distanze fra regioni e Cee nella politica agricola

Giovedì i piani agricoli al CIPAA

ROMA - I piani pluriennali di sviluppo di sette settori della nostra agricoltura (zootecnia, ortofrutta, coltura, allevamento, viticoltura, colture arboree, colture foraggere) hanno fatto un piccolo passo avanti. Com'è noto, le piante, adire un anno dalla approvazione della legge quadro, sono ancora da definire, a causa dei ritardi frapposti dai nemici della programmazione annata della Cee. Ieri mattina, in sede CIPAA (Comitato interministeriale per il programma agricolo) i ministri interessati (finanze, tesoro, bilancio, ecc.) il testo definitivo dei piani di settore unitamente alla scomposizione territoriale dei loro obiettivi dovrebbe essere varato nella riunione del CIPAA di giovedì prossimo. Il documento, quindi, sarà inviato alle regioni, le quali avranno 45 giorni di tempo per esprimere i loro pareri. Di strada per diventare legge, i piani di settore quindi ne devono compiere ancora.

BOLOGNA - Come ridurre, fino ad eliminarlo, lo scarto che c'è fra la politica di cui condotta dalla CEE e le scelte, o gli orientamenti, delle Regioni per l'agricoltura? Di conseguenza come promuovere insieme - Comunità europea, governi regionali e Regioni - uno sviluppo equilibrato nel settore? A queste due domande cercherà di dare una risposta esauriente il convegno promosso a Bologna per il 2, 3 e 5 maggio prossimo dall'Emilia-Romagna, d'intesa con altre Regioni italiane.

della Comunità europea. Le manifestazioni per l'integrazione europea, soprattutto quelle avutesi negli ultimi tempi, hanno fatto risaltare la presenza molto attiva delle Regioni. Non una sola volta il loro intervento si è dimostrato determinante. E' la conferma - è stato detto ieri del ruolo sempre più insostituibile che le regioni stanno svolgendo nella politica di programmazione in Italia. Questo ruolo, però, se lo dovranno conquistare nei confronti della CEE che nulla, o ben poco, ha fatto per favorire un rapporto diretto anche con queste istituzioni.

ROMA - E' ormai finita la « solitudine » del consumatore, assediato da etichette talvolta bugiarde, coloranti sempre dannosi e messaggi pubblicitari via via più aggressivi? Sembra proprio di sì. Ieri, in una conferenza stampa delle associazioni di consumo aderenti alle tre grandi centrali cooperative, è stata lanciata l'idea di una azione comune tra il sindacato e il movimento cooperativo per dar vita a una associazione di difesa del consumatore.

ti in questi anni, rinunciando alla definizione di questi regolamenti, hanno di fatto « abrogato » delle norme considerate generalmente avanzate. Le cooperative di consumo chiedono in particolare una disciplina che riguardi l'« etichettaggio » dei prodotti e l'informazione pubblicitaria. La casistica dei « trucchi » escogitati ai danni dei consumatori si è infatti enormemente ampliata negli ultimi tempi: è stata persino pubblicizzata in costosi « shorts » televisivi una bottiglia di acqua minerale miracolosa che una importante azienda dolciaria ricava dai comuni acquedotti.

Il Sud si organizza per reagire al parassitismo bancario

S. EUFEMIA - La piccola impresa, specie agraria e manifatturiera, paga interessi bancari superiori del 4,5 per cento nelle regioni meridionali rispetto alle altre regioni. E' un ostacolo grave all'iniziativa economica locale, superato soltanto dalla impresa medio-grande che accede a conti/banche o al credito estero.

Il servizio finanziario della Lega cooperativa, il Fincooper, che fin da ora consente alle imprese aderenti di ottenere credito presso le principali banche italiane in modo da offrire una garanzia alla raccolta di risparmio dei soci locali.

La lettera del signor Osvaldo Croci, che ha scritto anche un libro intitolato « Nuovo crimine del regime fascista », è un documento di partigiani fucilati dai nazifascisti, non si possa dire che sono stati giustiziati, ma che sono stati uccisi. Ma non si pretenda di dire di più. (u. b.)

Quando un patriota viene assassinato. Caro compagno direttore, vedo sull'Unità di domenica 8 aprile un articolo intitolato: « Nuovo crimine del regime fascista ». È un documento di partigiani fucilati dai nazifascisti, non si possa dire che sono stati giustiziati, ma che sono stati uccisi. Ma non si pretenda di dire di più. (u. b.)

Rinvio all'80 il censimento dell'agricoltura

ROMA - Il censimento dell'agricoltura si svolgerà nella primavera del 1980 anziché nel prossimo autunno. Lo ha deciso il Consiglio superiore di statistica. Resta invece confermato per il 1981 il censimento della popolazione.

Troppo disinteresse per i diritti delle portinaie

Caro direttore, sono una donna di 52 anni, da 12 scoglio il lavoro di portinaia e da sempre ho lottato per ottenere gli stessi diritti degli altri lavoratori. Lo ha detto il ministro dell'Interno, ed esempio, non può beneficiare dello Statuto dei lavoratori?



Una recente manifestazione di giovani

giunge, tuttavia, che in tutto il continente vi sarebbe la disponibilità di oltre un milione di posti di lavoro. Ciò rivela uno scarto fra le aree in cui vi è ancora una offerta di posti di lavoro e quelle più arretrate. La richiesta di manodopera riguarda, tuttavia, personale ultraspecializzato o addetti alle mansioni più dure.

Sindacati e coop con i consumatori

« L'Italia è stata per troppo tempo un porto franco », ha detto nella sua introduzione Giancarlo Fornari, vice presidente delle associazioni cooperative di consumo aderenti alla Lega. A differenza di altri paesi, si pensi solo a quelli della Cee, qui i controlli sono stati pressoché inesistenti. In questa frenetica danza di coloranti e di sigle, anche l'industria alimentare di Stato ha conteso il primato ai più disinvolti industriali farmaceutici.

GIUSEPPINA VINCENTI (Torino)